

La Scuola e l'Europa

Prima metà del Novecento:

- i sistemi scolastici sono progettati per rafforzare l'**appartenenza sociale** per formare la **classe dirigente**
- sono uno dei **pilastri del sistema**

Seconda metà del Novecento:

- si lavora a livello europeo meno sui percorsi formativi più sulle **competenze lavorative**

L'Europa come opportunità per i giovani!

- **Opportunità di volontariato**: Servizio Volontario Europeo (18-30 anni)!
- **Opportunità di apprendimento**: Il nuovo programma Erasmus Plus offre opportunità di scambio per la scuola e l'Università
- **Opportunità di lavoro**: sul portale europeo dei giovani

http://europa.eu/youth/eu_it

informazioni su **tirocini, lavoro stagionale, lavoro, imprenditorialità** in
Europa!

Programma Erasmus (1987)

*European Region Action Scheme for the
Mobility of University Students*

=

ERASMUS

Le politiche europee

Maastricht 1993

Istituzione dell'UNIONE EUROPEA: l'istruzione entra a **pieno titolo tra le competenze delle politiche comunitarie.**

L'azione della comunità è intesa:

- a sviluppare la **dimensione europea dell'istruzione**, segnatamente con l'apprendimento e la diffusione della lingua degli Stati membri;
- a favorire la **mobilità degli studenti e degli insegnanti**, promuovendo, tra l'altro, il **riconoscimento accademico** dei diplomi e dei periodi di studio;

LE POLITICHE EUROPEE

Il libro verde sulla dimensione europea dell'istruzione - 1993

La Commissione europea presenta il *Libro verde* che stabilisce gli obiettivi da realizzare:

- “promuovere una **cittadinanza europea** nel rispetto delle differenze culturali ed etniche e nella **lotta contro tutte le forme di sciovinismo e di xenofobia**. I sistemi di istruzione nazionale devono formare i giovani anche su tematiche quali la **democrazia, la tolleranza, l'accettazione della diversità**. Il senso della cittadinanza europea deve essere alimentato attraverso **l'apprendimento delle lingue, la conoscenza e il confronto con gli altri paesi**, la collaborazione e **progetti transnazionali comuni**

LE POLITICHE EUROPEE

Il libro bianco di J. Delors "Crescita, competitività, occupazione"(1993)

Si afferma la necessità dell'apprendimento come processo che dura per tutto l'arco della vita.

Gli obiettivi del libro bianco:

- **Valorizzare il capitale umano** per tutta la vita, innestando la **formazione continua** sulla formazione iniziale;
- Garantire una **solida formazione di base** e il collegamento tra la vita scolastica e la vita attiva;
- Incrementare l'**attività di apprendistato e di tirocinio presso le imprese** per facilitare la transizione alla vita attiva.

LE POLITICHE EUROPEE

Il libro bianco di Cresson e Flynn "Insegnare e apprendere. Verso la società cognitiva" 1995

5 obiettivi:

- Incoraggiare l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso il **riconoscimento delle competenze**, la mobilità, lo sviluppo dei **programmi informatici educativi multimediali**;
- Avvicinare la **scuola all'impresa** attraverso l'apprendistato e la formazione professionale;
- Lottare **contro l'esclusione** favorendo le scuole della **seconda opportunità**;
- Promuovere la conoscenza di **tre lingue comunitarie**;
- Porre su un piano di parità gli **investimenti materiali** e gli investimenti nella formazione.

I sistemi europei di istruzione oggi

- Le richieste dell'Europa (nei programmi di formazione e nelle azioni comunitarie):
 - **FORMAZIONE INTERCULTURALE**
 - Carattere interculturale della formazione di base
 - Assenza di pregiudizi, stereotipi, forme di estremismo e settarismo
 - **MOBILITA' DI STUDENTI E LAVORATORI**
 - Introduzione di protocolli europei per la definizione dei crediti formativi
 - **CERTIFICAZIONE DEI CREDITI**
 - Standard qualitativi di scuole e percorsi di istruzione

I sistemi europei di istruzione oggi

- **LINGUAGGI**

- padronanza di **due lingue comunitarie**
- pensiero **matematico, figurativo, informatico**

- **LIFELONG LEARNING**

- **continuare a imparare**

- **NUOVE TECNOLOGIE**

- **informazione e comunicazione**
- **formazione a distanza**

Grandi obiettivi comuni

- Consiglio europeo di Barcellona (marzo 2002):
primo documento che delinea **un approccio globale e coerente** delle politiche nazionali nel settore dell'istruzione a livello dell'Unione europea

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- *competenze sociali e civiche*

- *competenze per la società della conoscenza (8)*

LE OTTO COMPETENZE PER LA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

- 1. Lettura e scrittura (competenze di base madrelingua)**
- 2. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia**
- 3. Competenze comunicative nelle lingue straniere**
- 4. Competenze nel settore delle TIC e uso della tecnologia**
- 5. Apprendere ad apprendere**
- 6. Competenze sociali e civiche**
- 7. Spirito d'impresa**
- 8. Cultura generale**

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2007)

Art. 14

1. Ogni persona ha **diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua.**
2. Questo diritto comporta la facoltà di **accedere gratuitamente all'istruzione obbligatoria.**
3. La libertà di **creare istituti di insegnamento** nel rispetto dei principi democratici, così come il **diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione** dei loro figli secondo le loro **convinzioni religiose, filosofiche e pedagogiche**, nel rispetto delle leggi nazionali che ne disciplinano l'esercizio.

Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza democratica e l'Educazione ai Diritti Umani (2010)

- a. **Educazione per la cittadinanza democratica** (diritti e responsabilità civiche)
- b. **Educazione ai diritti umani** (costruzione e difesa cultura universale)
- c. **Educazione formale** (scuole e università)
- d. **Educazione non formale** (al di fuori dei contesti educativi formali)
- e. **Educazione informale** (ambiente e quotidianità)